

# Assemblea Regionale Siciliana

## LXXIX

SEDUTA DI MERCOLEDI' 9 GIUGNO 1948

Presidenza del Presidente CIPOLLA

### INDICE

|                                                     | Pag. |                                                      | pag.      |
|-----------------------------------------------------|------|------------------------------------------------------|-----------|
| Interrogazioni ( <i>Annunzio</i> ):                 |      | Risultato della votazione segreta:                   |           |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1293 | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1298      |
| Interpellanze ( <i>Annunzio</i> ):                  |      | Disegno di legge ( <i>Discussione</i> ): « Applica-  |           |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1295 | zione nel territorio della Regione sici-             |           |
| Sui lavori delle Commissioni legislative:           |      | liana del D. L. C. P. S. 5 ottobre 1947,             |           |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1295 | n. 1159, pubblicato nella Gazzetta Uffi-             |           |
| Proposte di legge di iniziativa parlamen-           |      | ziale della Repubblica Italiana n. 252               |           |
| ntare ( <i>Annunzio</i> ):                          |      | del 3 novembre 1947, concernente la pro-             |           |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1296 | roga al 30-6-1948 della efficacia delle di-          |           |
| CRISTALDI . . . . .                                 | 1296 | sposizioni di cui all'art. 11 del R. D. L.           |           |
| LA LOGGIA, <i>Assessore all'agricoltura</i>         |      | 27 maggio 1946, n. 619 sull' addizionale             |           |
| <i>ed alle foreste</i> . . . . .                    | 1296 | per il fondo di solidarietà nazionale» (81):         |           |
| NAPOLI . . . . .                                    | 1296 | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1298 1299 |
| RESTIVO, <i>Assessore delegato agli enti</i>        |      | ROMANO FEDELE, <i>relatore</i> . . . . .             | 1299      |
| <i>locali</i> . . . . .                             | 1297 | RESTIVO, <i>Assessore alle finanze ed al</i>         |           |
| MARINO . . . . .                                    | 1297 | <i>patrimonio</i> . . . . .                          | 1299      |
| Mozione ( <i>Annunzio</i> ):                        |      | Votazione segreta:                                   |           |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1297 | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1299      |
| COSTA . . . . .                                     | 1297 | Risultato della votazione segreta:                   |           |
| ADAMO DOMENICO . . . . .                            | 1297 | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1299      |
| Disegno di Legge ( <i>Discussione</i> ): « Ratifica |      | Disegno di legge ( <i>Rinvio</i> ): « Proroga di     |           |
| del decreto presidenziale 20 gennaio 1948,          |      | contratti agrari » (122):                            |           |
| n. 1, concernente la libera esportazione            |      | NAPOLI . . . . .                                     | 1299      |
| delle patate dalla Regione » (120):                 |      | STARRABBA DI GIARDINELLI . . . . .                   | 1299 1300 |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1297 | BONAJUTO . . . . .                                   | 1299      |
| BIANCO, <i>relatore</i> . . . . .                   | 1297 | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1300      |
| CALTABIANO . . . . .                                | 1298 | RESTIVO, <i>Assessore alle finanze ed al</i>         |           |
| LA LOGGIA, <i>Assessore all'agricoltura</i>         |      | <i>patrimonio</i> . . . . .                          | 1300      |
| <i>ed alle foreste</i> . . . . .                    | 1298 | Per lo svolgimento di una interpellanza:             |           |
| Votazione segreta:                                  |      | SEMERARO . . . . .                                   | 1300      |
| PRESIDENTE . . . . .                                | 1298 | CASTORINA . . . . .                                  | 1300      |
|                                                     |      | RESTIVO, <i>Assessore alle finanze ed al</i>         |           |
|                                                     |      | <i>patrimonio</i> . . . . .                          | 1300      |
|                                                     |      | Dimissioni dell' on. Monastero da compo-             |           |
|                                                     |      | nente della 4 <sup>a</sup> Commissione legislativa e |           |
|                                                     |      | sua sostituzione:                                    |           |
|                                                     |      | PRESIDENTE . . . . .                                 | 1300 1301 |
|                                                     |      | MONTEMAGNO . . . . .                                 | 1300      |

**Dimissioni dell'on. Marotta da segretario :**

|                          |      |
|--------------------------|------|
| PRESIDENTE . . . . .     | 1301 |
| MAROTTA . . . . .        | 1301 |
| VERDUCCI PAOLA . . . . . | 1301 |

**Per la nomina di un segretario :**

|                            |      |
|----------------------------|------|
| COLAJANNI POMPEO . . . . . | 1301 |
|----------------------------|------|

**La seduta comincia alle ore 18,05.**

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Annunzio di interrogazioni.**

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura delle seguenti interrogazioni pervenute alla Presidenza.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per una maggiore sorveglianza lungo le coste dell'Isola, considerato che molti carichi di grano cominciano ad evadere dalla Regione con grave pregiudizio per i nostri interessi ».

SEMINARA

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti il Governo della Regione intenda prendere riguardo al completamento dei lavori di ricostruzione e riparazione degli edifici della città di Enna distrutti o danneggiati durante il periodo bellico; completamento, che, date le assai disagiabili condizioni dei senza tetto, costretti a vivere in ambienti angusti ed esposti ai sensibili rigori invernali, si presenta quanto mai urgente ».

MARCHESE ARDUINO

« I sottoscritti chiedono di interrogare lo Assessore ai lavori pubblici, per conoscere il suo pensiero sul progettato Autodromo attorno alle rive del lago Pergusa di Enna ».

MARCHESE ARDUINO, BENEVENTANO

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla pubblica istruzione, per sapere se intenda sistemare, con un apposito costruendo edificio, le scuole di Caltavuturo, attualmente installate in misere stamberghie senza aria, senza luce, senza sole ».

MARCHESE ARDUINO

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla pubblica istruzione, per sapere il

suo pensiero sulla richiesta statizzazione della Scuola d'arte di Enna ».

MARCHESE ARDUINO

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore all'agricoltura, per conoscere quale norma intendano adottare per la ripartizione dei prodotti agricoli per l'anno 1947-48. La legge regionale 1 luglio 1947, n. 4, con cui venne stabilita una maggiorazione della quota colonica limitatamente ai prodotti cerealicoli, alle leguminose ed alle piante foraggere, e quella successiva del novembre 1947 (intervenuta purtroppo a ripartizione già ultimata), con cui la quota colonica per i prodotti autunnali venne maggiorata del 10%, hanno avuto vigore solo per l'annata agraria 1946-47. Or poichè pochi giorni mancano al raccolto dei cereali — già iniziato per le varietà precoci — e pochi mesi al raccolto delle olive e dell'uva, urge sia affrontato e discusso un provvedimento legislativo che regoli in maniera chiara e precisa la ripartizione dei prodotti secondo le varie specie di conduzione (mezzadria classica e colonia parziaria) e tale che dia al lavoro una equa partecipazione dei prodotti non inferiore a quella che sarà data all'elemento capitale. Il ritardo nella emanazione di tali norme porterebbe immancabilmente al ripetersi di quegli inconvenienti che ebbero a verificarsi nella decorsa annata, di cui fu teatro, in occasione del raccolto annuale 1946, tra le altre, la provincia di Messina, dove i contadini chiedevano l'applicazione del così detto decreto Gullo (D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 311), il quale disponeva una maggiore quota in favore dei coloni nella ripartizione dei prodotti ». (*Lo interrogante chiede la risposta scritta con urgenza*)

MAROTTA

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione, per sapere se è a conoscenza del provvedimento preso dalla capitaneria di porto di Catania, con il quale si inibisce l'accesso nel porto al pubblico, limitandolo rigorosamente a coloro che hanno assoluta necessità per ragioni di lavoro o di servizio e dietro esibizione di speciali tessere con fotografia e debitamente legalizzate. Tale provvedimento — oltre ad istituire un nuovo organismo burocratico ed un servizio di polizia *ad hoc*, invero superfluo — ostacola il commercio, che occorre invece incoraggiare ed agevolare, e priva i cittadini del naturale diritto di godersi, specie nei mesi estivi, la brezza marina. Politicamente, poi, rievoca provvedimenti dittatoriali o preannunzia una nuova guerra, che soltanto potrebbe giustifi-



care un sì drastico provvedimento. Chiede la revoca dell'ingiusto, inopportuno ed arbitrario provvedimento». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

SAPIENZA GIUSEPPE

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore al lavoro, per conoscere quali provvedimenti siano stati adottati per venire incontro alla situazione di gravissimo disagio dei 400 lavoratori portuali di Messina, i quali, inoperosi da circa due mesi, anelano di veder risolto con il lavoro e con l'attività il tragico problema di vita che da tempo sono costretti a vivere. In conseguenza dell'accertamento di tutti i traffici portuali nel porto di Genova e in quelli del Nord, il porto di Messina, glorioso per le sue tradizioni e per la sua storia, è divenuto una landa deserta e Messina, la città marinara per eccellenza, la cui attività precipua e forse unica sin dai più remoti tempi è stata sempre costituita dal movimento marittimo, ha visto man mano ridurre le sue possibilità di vita e guarda con sempre maggior timore al domani. Il sottoscritto, che ha avuto già l'onore di segnalare al Governo della Regione la superiore situazione invocando qualche provvedimento di natura contingente, non ha potuto che constatare, con rincrescimento, il risultato pressochè negativo del suo intervento». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

MAROTTA

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore ai trasporti, per conoscere se non ritengano opportuno chiedere al competente Ministero della marina mercantile che la Regione siciliana abbia i suoi rappresentanti, sia della gente di mare che degli armatori, nel Comitato superiore della marina mercantile ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

MAROTTA

PRESIDENTE comunica che le interrogazioni testè lette, saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte a loro turno. Quelle per cui è stata chiesta risposta scritta saranno trasmesse al Presidente della Regione ed agli Assessori competenti.

### Annunzio di interpellanze.

BENEVENTANO, *segretario*, dà lettura delle seguenti interpellanze pervenute alla Presidenza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Regione e l'Assessore all'agricoltura ed alle foreste per conoscere quali

azioni abbiano svolto e intendano svolgere anche in vista della utilizzazione dei fondi E. R. P. per la sollecita applicazione in Sicilia, in attesa della riforma agraria, del decreto legislativo 31.12.1947, n. 1744, relativo a « Modificazioni alle disposizioni in materia di bonifica »; ed in particolare per conoscere:

a) Se abbiano richiesto ai Consorzi di Bonifica i quali dovrebbero essere forniti di un piano generale approvato e dovrebbero seguire le direttive fondamentali della conseguente trasformazione dell'agricoltura — di concordare con le persone soggette agli obblighi di bonifica sulle opere di competenza privata da eseguire, nonché sull'accertamento della disponibilità dei relativi mezzi finanziari; e, nel caso affermativo, se l'Assessore stesso abbia stabilito dei termini; b) se abbia l'Assessore provveduto, per i consorzi non forniti di piani, ad intimarne, in breve termine, la presentazione; c) se l'Assessore stesso non ritenga, in vista dell'acceleramento, affidare la formulazione dei piani stessi ad altri organi tecnici e cooperativistici, e ciò con particolare riferimento alla richiesta di mezzi per la bonifica in dipendenza dei fondi E. R. P. ». (*Gli interpellanti chiedono lo svolgimento d'urgenza*)

SEMERARO, PANTALEONE, CORTESE

« Il sottoscritto premesso e constatato: che nella impostazione dei lavori di costruzione delle ferrovie per il 1948, la provincia di Messina è stata del tutto trascurata; che la indifferenza del Governo regionale, nella trattazione dei problemi che interessano la provincia di Messina, è divenuta norma pressochè costante; che l'autonomia regionale non risponderebbe certo allo scopo per cui è stata voluta e creata, se la sua attività non dovesse essere improntata ad un criterio di sana giustizia distributiva fra le varie provincie che formano il complesso della Regione; che è tempo ormai che parta dal Governo regionale e dal Parlamento siciliano una voce di solidarietà e di giustizia a favore della nobile, se pur tanto martoriata, città di Messina; che la povertà della rete di distribuzione ferroviaria nella provincia di Messina è visibilmente più grave e più acuta che in ogni altra provincia; che per una lunghezza di costa di 150 chilometri, da Capo Faro a S. Stefano di Camastra, non esiste attualmente alcun tronco ferroviario; che il vasto lembo di superficie della Sicilia orientale, compreso nel rettangolo Giardini-Nicosia-S. Stefano-Messina, è completamente staccato da qualsiasi complesso di traffici a largo respiro attraverso le celeri comunicazioni ferroviarie; che, per molti comuni di montagna, ancora le arterie di comunicazione sono costituite dagli alvei dei torren-

ti, per la mancanza persino di strade statali: che fertili campagne ricche di uliveti, di vigneti, di nocciuleti, feconde vallate di estesi bacini ricchi di frutteti e di prodotti agricoli vari, per una immensa zona, attendono di essere solcate dalla via ferrata che ne acceleri l'afflusso alle pianure marine, ioniche e tirreniche; che problemi di consolidamento montani, di convogliamento di acque, di bonifiche agrarie sono tutti legati a questo nuovo anelito di vita delle strade ferrate; che, mentre è motivo di viva soddisfazione e di sincero compiacimento il fatto che siano approvati i lavori di ricostruzione della linea Caltagirone-Gela, della Randazzo-Caracaci e quelli di completamento della Trapani-Catania, costituisce d'altra parte logica ed evidente ragione di cruccio e di rammarico il sapersi ed il vedersi del tutto obliati; che in occasione della trattazione dei problemi delle ferrovie secondarie, agitatisi negli anni 1911-1913, problemi che ebbero vasta eco e larga risonanza nelle aule parlamentari, vennero presentati progetti (che devono tuttavia essere conservati negli archivi del Ministero dei lavori pubblici) per la costruzione della Nicosia-S. Stefano Camastra, della Randazzo-Naso-Capo D'Orlando e della Francavilla-Novara-Milazzo: che la Nicosia - S. Stefano era reclamata dai comuni di Castel di Lucio, Mistretta, Pettineo, Reitano, Motta d'Affermo, S. Stefano Camastra con più di 30 mila abitanti; che la Randazzo-Naso-Capo D'Orlando avrebbe servito, in provincia di Messina, gli interessi di S. Domenica Vittoria, Floresta, Tortorici, Sinagra, Ficarra, Longi, S. Angelo Brolo, Naso, Capo d'Orlando, con una popolazione di 80 mila abitanti; che la Francavilla-Novara-Milazzo avrebbe interessato i comuni di Novara di Sicilia, Montalbano Elicona, Tripi, Furnari, Basicò, Mazzara S. Andrea, Castoreale, Barcellona, S. Lucia del Mela, S. Filippo del Mela, Milazzo con oltre 100 mila abitanti; che di conseguenza, la metà della popolazione della provincia di Messina, escluso il capo luogo era interessato alla costruzione delle tre linee citate con convergenza al Mar Tirreno; che, all'infuori della litoranea per Palermo e per Catania, la provincia di Messina, nel suo vasto territorio, non ha nessun tronco interno per i suoi 94 comuni; che, pertanto, bisogna riparare con urgenza a questa evidente sperequazione; chiede di interpellare il Presidente della Regione e l'Assessore ai trasporti, per conoscere quali provvedimenti urgenti intendano adottare perchè si crei attorno alla città dello stretto una rete vitale di traffici che le dia la possibilità di risollevarsi dalle sue sciagure e di riacquistare il posto che la rese un giorno grande fra le grandi città dell'isola e del continente». (*L'in-*

*terpellante chiede lo svolgimento di urgenza*)

MAROTTA

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore all'agricoltura e l'Assessore al lavoro ed alla previdenza sociale, per conoscere quali passi abbiano fatto e quale azione intendano svolgere per la più pronta stipula dei nuovi patti colonici; e ciò in riferimento all'invito rivolto dalla Confederterra regionale alla Associazione regionale degli agricoltori ed alla richiesta di intervento degli Assessori a cui la presente è rivolta ». (*Gli interpellanti chiedono lo svolgimento di urgenza*)

SEMERARO, MARINO, CRISTALDI,  
COLAJANNI POMPEO

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Regione, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare e quali misure promuovere per sanare la gravissima crisi che travaglia la stazione R.A.I. di Palermo. Crisi che, oltre a preoccupare sulla sorte di molti artisti, tecnici e lavoratori, incide sullo stesso prestigio della Sicilia, che vede la stazione R.A.I. di Palermo privata di un suo programma e costretta ad effettuare trasmissioni di collegamento con altre stazioni italiane. L'interpellante accusa il premeditato spirito sabotatore della Direzione generale della R.A.I. e dei suoi maggiori azionisti, che stanziavano svariati milioni di lire mensili per le stazioni continentali, concedendo appena 280.000 lire a Palermo, capoluogo dell'isola ». (*L'interpellante chiede lo svolgimento di urgenza*).

CUSUMANO GELOSO

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'Assessore alla sanità pubblica, perchè voglia ordinare il trattamento col D.D.T. Gerk in petrolio anche per il centro urbano di Paternò, particolarmente soggetto alla infestazione malarica ».

CASTORINA

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Regione, l'Assessore all'industria e l'Assessore al lavoro, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per risolvere l'angoscioso problema dei lavoratori della miniera « Emma » che da otto giorni stanno nell'interno di questa, decisi a non uscirne sino a quando non saranno riparate le gravi ingiustizie e le violazioni della legge che hanno messo e mettono in pericolo la vita stessa della miniera, con pregiudizio della economia siciliana ».

CUFFARO, SEMERARO, BOSCO, COLAJANNI POMPEO, GALLO LUIGI, TAORMINA



« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Regione, per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare nell'imminenza dei lavori di mietitura per rendere sicure le strade delle campagne, specie della Sicilia occidentale, dove la delinquenza comune rende impossibile la vita agli agricoltori ».

ADAMO DOMENICO

PRESIDENTE comunica che le interpellanze, testè lette, saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte a loro turno.

Dopo avere rinnovato agli onorevoli deputati la raccomandazione più volte fatta, perchè indicino nelle interrogazioni ed interpellanze solamente la materia sulla quale si chiedono notizie, avverte che, per economia di spese tipografiche, ha disposto che nell'ordine del giorno tali atti non vengano riportati per intero, bensì nel loro stretto contenuto.

#### Sui lavori delle Commissioni legislative.

PRESIDENTE comunica che sono pervenute, da parte delle Commissioni legislative, le seguenti richieste di proroga per l'esame dei disegni di legge, e precisamente:

— *dalla 1ª Commissione legislativa*: gg. 90 per i disegni di legge: « Ordinamento gerarchico e stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione regionale » (74); « Promulgazione e pubblicazione delle leggi e dei decreti della Regione » (86); gg. 60 per il disegno di legge: « Cambiamento della denominazione del Comune di Rodi in Rodi Milici » (117);

— *dalla 2ª Commissione legislativa*: gg. 60 per i disegni di legge: « Nuovo Statuto del Banco di Sicilia » (5); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 30 maggio 1947, n. 604, contenente provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative » (116); « Variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1947-48 » (124); « Istituzione nella parte straordinaria del bilancio della Cat. III riguardante le entrate e le spese per partite di giro » (126); « Applicazione dell'art. 40 dello Statuto regionale » (23); gg. 90 per i disegni di legge: « Modifiche alle norme che regolano la riscossione delle imposte dirette » (59); « Istituzione dell'Ente per la riscossione delle imposte dirette nella Regione siciliana » (60); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 1 settembre 1947, n. 892, e 14 ottobre 1947, n. 1150, contenenti variazioni delle aliquote ed adeguamento dei redditi di categoria B e C-1 soggetti alle imposte di ricchezza mobile e complementare » (62); « Applicazione nel

territorio della Regione siciliana del D. L. C. P. S. 5 ottobre 1947, n. 1159, concernente la proroga al 30 giugno 1948 della efficacia delle disposizioni di cui all'art. 11 del R.D.L. 27 maggio 1946, n. 619, sull'addizionale per il fondo di solidarietà nazionale » (81); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 5 ottobre 1947, n. 1208, contenente aumento delle sanzioni pecuniarie comminate da leggi tributarie e finanziarie » (82); « Variazioni di bilancio ed altre norme di carattere finanziario » (84); « Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio » (85); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 20 agosto 1947, n. 1016, concernente l'aumento del limite per la esenzione dai diritti e dalle tasse riguardanti i giudizi e gli atti relativi nelle controversie individuali del lavoro » (91); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 25 novembre 1947, n. 1283, relativo all'istituzione di un'addizionale straordinaria all'imposta generale sull'entrata » (92); « Proroga dei termini in materia di tasse e imposte indirette sugli affari al 31 dicembre 1948 » (93); « Proroga dei termini in materia di imposte dirette al 31 dicembre 1948 » (94); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D. L. C. P. S. 28 novembre 1947, n. 1332, concernente agevolazioni in materia di imposte di R. M. e di imposte ipotecarie per la emissione di obbligazioni delle società azionarie » (95); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 609, contenente nuove norme sull'imposta in surrogazione del bollo e del registro » (96); « Applicazione nel territorio della Regione siciliana del D.L.C.P.S. 5 ottobre 1947, n. 1209, contenente norme integrative per la prestazione delle cauzioni esattoriali mediante polizza fidejussoria » (97); « Variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1947-48 » (113);

— *dalla 4ª Commissione legislativa*: gg. 90 per il disegno di legge: « Ratifica del decreto presidenziale 15 ottobre 1947, n. 86, riguardante l'istituzione del Comitato regionale dei prezzi » (103);

— *dalle Commissioni legislative riunite 1ª e 2ª*: gg. 60 per il disegno di legge: « Ratifica del decreto presidenziale 3 agosto 1947, n. 23, riguardante l'ordinamento provvisorio degli uffici della Presidenza della Regione siciliana » (42); gg. 90 per i disegni di legge: « Ratifica del decreto Presidenziale 18 ottobre 1947, n. 70, riguardante la facoltà del Governo regionale di assunzione di personale non di ruolo » (67); « Ratifica del decreto presidenziale 18 ottobre 1947, n. 71, riguardante l'organizzazione ed il funzionamento provvisori degli uffici di Gabinetto del Presidente regionale e

degli Assessori » (68); « Ratifica del decreto presidenziale 18 ottobre 1947, n. 76, riguardante l'ordinamento e l'organico provvisori dell'Assessorato per le finanze e gli enti locali » (72); « Ratifica del decreto presidenziale 28 ottobre 1947, n. 84, riguardante l'ordinamento e l'organico provvisori degli uffici della Presidenza e dell'Amministrazione degli Enti locali » (76); « Ratifica del decreto presidenziale 29 ottobre 1947, n. 85, contenente modifiche al decreto presidenziale n. 76 del 18 ottobre 1947 » (88);

— dalle Commissioni legislative riunite 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: gg. 90 per il disegno di legge: « Ratifica del decreto presidenziale 18 ottobre 1947, n. 79, riguardante l'ordinamento e l'organico provvisori dell'Assessorato all'industria e al commercio » (66);

— dalle Commissioni legislative riunite 1<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: gg. 60 per il disegno di legge: « Passaggio alle dipendenze della Regione degli uffici periferici che trattano le materie relative alla industria, al commercio e alla pesca » (34);

— dalle Commissioni legislative riunite 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: gg. 90 per i disegni di legge: « Autorizzazione della quota di capitale da conferire allo E. S. E. ai sensi dell'art. 5 del D.L.C.P.S. 2 gennaio 1947, n. 2 » (83); « Ratifica del decreto presidenziale 15 ottobre 1947, n. 92, riguardante l'istituzione del Consiglio regionale provvisorio delle miniere » (107);

— dalle Commissioni legislative riunite 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>: gg. 60 per il disegno di legge: « Riorganizzazione degli enti turistici siciliani » (48);

— dalle Commissioni legislative riunite 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: gg. 90 per il disegno di legge: « Ratifica del decreto presidenziale 31 ottobre 1947, numero 90, riguardante il divieto d'impiego di olio di oliva nella saponificazione » (104);

— dalle Commissioni legislative riunite 4<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup>: gg. 90 per il disegno di legge: « Istituzione del Centro regionale siciliano di studi e ricerche » (54).

Dopo avere, quindi, avvertito che le Commissioni legislative hanno cominciato a lavorare sistematicamente, del che si compiace, e che le proroghe richieste sono giustificate da effettive esigenze, pone ai voti la concessione di tali proroghe.

*(Sono concesse)*

### Annunzio di proposte di legge di iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge di iniziativa parlamentare:

— dagli on.li Cristaldi, Costa, Marino, Pantaleone, Gugino, Sapienza Giuseppe, Montalbano, Nicastro, Colajanni Pompeo, Cuffaro, Semeraro, Mare Gina, Colajanni Luigi, Bosco: « Proroga per l'annata agraria 1947-48 della legge regionale 1 luglio 1947, n. 4, sulla ripartizione dei prodotti cerealicoli »;

— dall'on. Napoli: « Modifiche alla legge sulla ricostituzione delle Amministrazioni comunali su basi elettive »;

— dall'on. Germanà: « Deroga alle norme ordinarie circa l'impianto e l'uso di gruppi elettrogeni di limitata potenza nel territorio della Regione »;

— dagli on.li Marino, Cristaldi, D'Agata, Colajanni Luigi, Cuffaro, Gugino, Omobono, Potenza, Colajanni Pompeo, Nicastro, Bosco, Costa, Montalbano, Mare Gina, Ramirez, Ausiello, Sapienza Giuseppe, Semeraro: « Provvedimenti a favore degli agricoltori danneggiati a causa della eccezionale siccità dell'annata agraria 1947-48 ».

CRISTALDI rivolge viva preghiera perchè la presa in considerazione della proposta di legge sulla ripartizione dei prodotti cerealicoli venga posta all'ordine del giorno con la massima urgenza. Fa presente che, essendosi già iniziata la mietitura, è opportuno evitare ogni incertezza sulla ripartizione dei prodotti cerealicoli. Infatti, in caso di mancato rinnovo della legge regionale 1 luglio 1947, n. 4, che tale materia ha regolato nella decorsa annata agraria, verrebbe ad essere applicato il D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 311, il che, pur essendo ineccepibile dal punto di vista giuridico, creerebbe in pratica una confusione che non potrebbe non essere pregiudizievole per rapporti che devono essere regolati con precisione e con urgenza.

Dopo avere attesa una iniziativa del Governo in tale campo, ha ritenuto opportuno presentare la proposta di legge in argomento, la cui presa in considerazione chiede venga posta all'ordine del giorno della seduta successiva, in modo che si possa sapere al più presto quale norma debba seguirsi per la ripartizione dei prodotti cerealicoli.

LA LOGGIA, Assessore all'agricoltura ed alle foreste, concorda che in tale materia urge una decisione e dichiara che il Governo si rimette alla volontà dell'Assemblea circa il giorno in cui la proposta di legge potrà essere presa in considerazione.

PRESIDENTE propone di porla all'ordine del giorno della seduta successiva.

*(Così resta stabilito)*

NAPOLI chiede che la presa in considerazione della proposta di legge da lui presentata, contenente modifiche alla legge relativa al-



la ricostituzione delle Amministrazioni comunali su basi elettive, venga posta anch'essa all'ordine del giorno della seduta successiva.

RESTIVO, *Assessore delegato agli enti locali*, aderisce alla richiesta dell'on. Napoli.

(Così resta stabilito)

MARINO chiede che la presa in considerazione della proposta di legge da lui presentata, circa i provvedimenti a favore degli agricoltori danneggiati a causa della eccezionale siccità dell'annata agraria 1947-48, sia posta anch'essa all'ordine del giorno della seduta successiva. Al riguardo sottolinea che il provvedimento ha carattere di urgenza, in quanto la sua attuazione prevede una serie di accertamenti che devono essere fatti nell'attuale periodo stagionale.

LA LOGGIA, *Assessore all'agricoltura ed alle foreste*, informa che già per suo conto ha disposto gli accertamenti necessari per conoscere quanta parte di prodotto poteva considerarsi perduta a seguito della eccezionale siccità che ha colpito determinate zone. Ha chiesto inoltre al Ministro per l'agricoltura e le foreste ed all'Alto Commissario per l'alimentazione di considerare l'opportunità di ridurre la quota di contingente di ammasso a favore degli agricoltori i quali abbiano perduto oltre la metà del raccolto.

Condivide l'urgenza del provvedimento proposto, poichè i termini per il conferimento dei cereali all'ammasso scadono prossimamente, ed aderisce pertanto alla richiesta dell'on. Marino.

(Così resta stabilito)

PRESIDENTE propone che sia posta all'ordine del giorno della seduta successiva anche la presa in considerazione della proposta di legge presentata dall'on. Germana.

(Così resta stabilito)

### Annunzio di mozione.

PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione pervenuta alla Presidenza:

« L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

*considerata* la necessità di sgravi tributari nonchè di agevolazioni creditizie per mettere i vitivinicoltori siciliani in condizione di superare l'attuale grave crisi;

*considerata* l'opportunità che anche in Sicilia sorgano Cantine sociali ed Enopoli, unici mezzi per l'affermazione dello sviluppo di uno dei più importanti settori economici della Sicilia;

*considerato* che in atto non viene applicata la tariffa delle FF. SS. del 1943, che consen-

tiva una riduzione del 50% per il trasporto di vini, mosti, uve pregiate in partenza dalla Sicilia;

*considerato* che la mancanza di guardie rurali nelle zone a cultura intensiva espone i raccolti a gravi danni per furti e pascoli abusivi;

*considerato* che non è stata rivendicata alla Sicilia la quota spettante sul patrimonio del disciolto Ente nazionale della distillazione, che, alla cessazione della sua attività nel 1943, aveva circa un miliardo di attivo;

*considerato* che gli interessi siciliani non sono rappresentati dalla Commissione centrale dei trattati con l'estero e nell'Istituto centrale di esportazione con l'estero;

### Invita

il Governo regionale a svolgere una intensa e vigile opera presso il Governo centrale per tutelare gli interessi isolani e a predisporre tutti quei provvedimenti di competenza della Regione diretti ad eliminare i lamentati gravi inconvenienti ».

AUSIELLO, COSTA, POTENZA, ADAMO IGNAZIO, CRISTALDI, MARINO, GUGINO, COLAJANNI POMPEO, PANTALEONE, SEMERARO

COSTA chiede che la mozione testè letta venga trattata al più presto.

ADAMO DOMENICO chiede che la discussione di tale mozione abbia luogo nella stessa seduta in cui sarà svolta quella da lui presentata sullo stesso argomento.

PRESIDENTE propone che ambedue le mozioni vengano poste all'ordine del giorno della seduta del 14 corrente.

(Così resta stabilito)

### Discussione del disegno di legge: "Ratifica del decreto presidenziale 20 gennaio 1948, n. 1, concernente la libera esportazione delle patate dalla Regione", (120).

PRESIDENTE dà la parola all'on. Bianco, relatore della Commissione legislativa per l'agricoltura e l'alimentazione.

BIANCO, *relatore*, fa presente che la Commissione per l'agricoltura e l'alimentazione ha preso in esame il decreto del Presidente della Regione che consente la libera esportazione di patate dalla Sicilia e, dopo avervi apportato una lieve modifica di carattere formale, ne propone la ratifica, in quanto esso risponde agli interessi della economia isolana. Tale provvedimento, infatti, è stato invocato a gran

voce dalle categorie interessate e risponde inoltre alla politica economica instaurata dal Governo regionale e che l'Assemblea non potrebbe non secondare se non ledendo gli interessi dell'agricoltura della Sicilia.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

CALTABIANO, premesso che l'esportazione di patate dalla Sicilia riguarda precipuamente e quasi esclusivamente quelle primaticce, fa notare che tale coltura è di alto reddito nelle annate favorevoli, pur importando un alto impiego di capitali, anche perchè deve essere messa a dimora tra il mese di novembre e quello di gennaio.

Sottolinea il danno provocato dal divieto di esportazione di patate di cui al decreto emanato l'anno scorso dal Presidente della Regione, al fine di assicurare alla Sicilia maggiori provviste alimentari, mentre tale genere non è per nulla di largo consumo fra le popolazioni isolate. A seguito del provvedimento gli agricoltori del litorale tra Taormina e Catania e quelli della zona che si stende tra Avola e Siracusa subirono un grave danno, tenuto conto del fatto che un chilogrammo di patate, messe a dimora compreso il lavoro ed il concime necessario, costano al produttore L. 240. Poichè, come è noto, le patate primaticce rendono sei o sette volte la semente, la coltura di esse non sarebbe conveniente se nei mesi di aprile e maggio non si riuscisse ad esportarle.

Infatti, nella primavera del 1947 il prezzo delle patate che si aggirava sulle L. 46 al Kg. è diminuito a seguito dell'emanazione del decreto di vincolo a L. 23.

Se si mantenesse in vigore tale decreto, il commercio isolano subirebbe un grave danno dato che la produzione delle patate primaticce si estende su 3.000 ettari ed in essi vengono impiegate circa 9.000 giornate lavorative.

Esprime, pertanto, parere favorevole alla ratifica del decreto di abrogazione.

LA LOGGIA, *Assessore all'agricoltura e alle foreste*, dichiara, a nome del Governo, di accettare la modificazione formale apportata al decreto dalla Commissione.

PRESIDENTE, dichiarata chiusa la discussione generale, pone ai voti il passaggio alla discussione dell'articolo unico nel testo elaborato dalla Commissione ed accettato dal Governo.

(E' approvato)

L'articolo unico reca:

« E' ratificato il decreto del Presidente della Regione siciliana 20 gennaio 1948, n. 1, concernente la libera esportazione delle patate dalla Regione, con la seguente modificazione:

— Nell'articolo 3 sopprimere la dizione: « Esso sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Regione ».

Lo pone ai voti per alzata e seduta.

(E' approvato)

### Votazione segreta.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testè discusso.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione. (I segretari procedono alla numerazione dei voti)

### Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti: . . . 48

Maggioranza: . . . 25

Favorevoli: . . . 43

Contrari: . . . 5

(L'Assemblea approva)

Hanno partecipato alla votazione:

Adamo Domenico - Adamo Ignazio - Benaventano - Bianco - Bonajuto - Bongiorno Vincenzo - Bosco - Caligian - Caltabiano - Castiglione - Castorina - Colajanni Luigi - Colajanni Pompeo - Cortese - Costa - Cristaldi - D'Agata - Di Martino - Drago - Ferrara - Franchina - Germana - La Loggia - Lanza di Scalea - Lo Manto - Luna - Marchese Arduino - Mare Gina - Marino - Marotta - Monastero - Montemagno - Napoli - Nicastro - Pantaleone - Papa D'Amico - Pellegrino - Ramirez - Restivo - Ricca - Romano Giuseppe - Sapienza Giuseppe - Sapienza Pietro - Scifo - Seminara - Starrabba di Giardinelli - Taormina - Verducci Paola.

Sono in congedo:

Giganti Ines - Lo Presti F. Paolo.

Discussione del disegno di legge: « Applicazione nel territorio della Regione Siciliana del D. L. C. P. S. 5 ottobre 1947, n. 1159, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 252 del 3 novembre 1947, concernente la proroga al 30 giugno 1948 della efficacia delle disposizioni di cui all'art. 11 del R. D. L. 27 maggio 1946, n. 619, sull'addizionale per il fondo di solidarietà nazionale » (81).

PRESIDENTE dà la parola all'on. Romano Fedele, relatore della Commissione legislativa per la finanza e il patrimonio.



ROMANO FEDELE, *relatore*, premesso che il D.L.C.P.S., che con il disegno di legge in discussione si propone di recepire, già si applica nella Regione, sottolinea l'urgenza della approvazione del progetto, dato che l'efficacia del citato provvedimento nazionale è limitata fino al 30 giugno prossimo. Ritiene superfluo illustrarne gli scopi, poichè è noto che esso è stato adottato a vantaggio delle classi bisognose. Ne propone, pertanto, l'approvazione, facendo presente che la Commissione ha ritenuto di scindere in due articoli l'articolo unico del testo originario.

RESTIVO, *Assessore alle finanze ed al patrimonio*, dopo avere osservato che sulla utilità della recezione non vi possono essere dubbi, dichiara che il Governo accetta il testo elaborato dalla Commissione, che riproduce con una diversa formulazione quello governativo.

PRESIDENTE, dichiarata chiusa la discussione generale, pone ai voti, per alzata e seduta, il passaggio alla discussione dei singoli articoli.

(E' approvato)

L'articolo 1 reca:

« La disposizione di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1459, si applica nel territorio della Regione siciliana, con decorrenza dal 12 settembre 1947.

Comunica che l'on. Napoli ha presentato il seguente emendamento:

« Sostituire la parola: «decorrenza» con la altra: «effetto».

RESTIVO, *Assessore alle finanze ed al patrimonio*, dichiara di accettarlo.

PRESIDENTE lo pone ai voti per alzata e seduta.

(E' approvato)

Pone quindi ai voti, per alzata e seduta, lo articolo 1, con la modificazione di cui all'emendamento testè approvato.

(E' approvato)

Passa all'articolo 2:

« La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

(E' approvato)

### Votazione segreta.

PRESIDENTE indice la votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge testè discusso, nel suo complesso.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari procedono alla numerazione dei voti)

### Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti: . . . 48

Maggioranza: . . . 25

Favorevoli: . . . 44

Contrari: . . . 4

(L'Assemblea approva)

Hanno partecipato alla votazione:

Adamo Domenico - Ardizzone - Beneventano - Bianco - Bongiorno Giuseppe - Borsellino - Castellana - Bosco - Cacciola - Caligiano - Caltabiano - Castiglione - Castorina - Colajanni Luigi - Colajanni Pompeo - Cortese - Cristaldi - Cusumano Geloso - D'Agata - D'Angelo - Di Martino - Drago - Ferrara - Germana - La Loggia - Lanza di Scalea - Lo Manto - Marchese Arduino - Mare Gina - Marino - Marotta - Monastero - Montemagno - Napoli - Nicastro - Pantaleone - Papa D'Amico - Pellegri - Ramirez - Restivo - Ricca - Romano Giuseppe - Romano Fedele - Sapienza Giuseppe - Sapienza Pietro - Scifo - Semeraro - Seminara - Verducci Paola.

Sono in congedo:

Giganti Ines - Lo Presti F. Paolo.

Per il rinvio della discussione del disegno di legge: «Proroga di contratti agrari», (122).

NAPOLI propone che la discussione del disegno di legge di iniziativa parlamentare: «Proroga di contratti agrari» venga rinviata a domani, sia al fine di permettere al Presidente della Regione, oggi assente, di parteciparvi, trattandosi di un problema estremamente delicato ed importante, sia per dar modo ai gruppi parlamentari di prendere accordi al riguardo.

STARRABBA DI GIARDINELLI e BONAJUTO si oppongono alla richiesta dell'on. Napoli e, ritenendo sufficiente una breve sospensione per dare modo ai gruppi parlamentari di raggiungere un'intesa, propongono che la seduta venga sospesa per alcuni minuti.

BONAJUTO osserva inoltre che la discussione del disegno di legge può benissimo avvenire alla presenza dell'on. Restivo.

NAPOLI, pur avendo grande fiducia e stima per tutti gli Assessori presenti, insiste nella sua proposta.

STARRABBA DI GIARDINELLI insiste, per i motivi già addotti, nella sua proposta di sospendere per mezz'ora la seduta, onde consentire all'Assemblea di discutere il disegno di legge di cui trattasi.

PRESIDENTE è del parere che la proposta dell'on. Starrabba di Giardinelli sia da accogliere, anche perchè nella seduta di domani dovrebbero prendersi in esame altri disegni di legge, la cui discussione è stata sollecitata dal Presidente della Commissione legislativa per l'agricoltura.

RESTIVO, *Assessore alle finanze ed al patrimonio*, ritiene che la proposta dell'on. Napoli debba essere chiarita per quanto riguarda la sua motivazione. Non condivide, infatti, il criterio per cui la discussione del disegno di legge debba essere rinviata, perchè l'importanza di esso richiede la presenza del Presidente della Regione. La proposta di rinvio appare, invece, necessaria alla sensibilità del Governo, per dare modo ai gruppi parlamentari di assumere un atteggiamento preciso e deciso in una questione così delicata ed importante, che richiede una discussione elevata e serena, se si vuole che la soluzione del problema sia rispondente alle esigenze della autonomia.

Dall'atteggiamento dei vari gruppi traspaiono, infatti, perplessità ed incertezze, che potrebbero essere eliminate rinviando alla prossima seduta l'esame del disegno di legge, onde evitare che sorgano ulteriori dubbi sulla bontà delle decisioni da adottare. (*Commenti a destra*)

PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta dell'on. Napoli.

(*Dopo prova e contro prova è approvata*)

#### Per lo svolgimento di una interpellanza.

SEMERARO premette che la deliberazione precedentemente presa dall'Assemblea di destinare un giorno della settimana allo svolgimento delle interrogazioni, mozioni ed interpellanze, non impedisce che qualcuna di esse possa venire discussa nel corso di un'altra seduta, qualora il suo carattere di gravità ed urgenza lo richieda.

Riferendosi, quindi, alla grave situazione in cui versano gli zolfatai della miniera Emma di Aragona — i quali dal 31 dello scorso mese stanno nelle viscere della terra —, si sorprende che proprio l'Assemblea regionale siciliana dimostri di non volersi occupare di un fatto che ha appassionato, attraverso la stampa, l'opinione pubblica italiana e che è stato anche oggetto di discussione al Parlamento nazionale.

CASTORINA osserva che l'argomento è stato già discusso dall'Assemblea regionale.

SEMERARO conclude, sottolineando la necessità che l'interpellanza, al riguardo presentata dal suo gruppo, sia posta all'ordine del giorno della seduta successiva.

RESTIVO, *Assessore alle finanze ed al patrimonio*, osserva che il problema cui si riferisce l'on. Semeraro è stato già esaminato dall'Assemblea, in occasione dell'interrogazione presentata in proposito dall'on. Scifo, alla quale l'on. Borsellino Castellana ha risposto, comunicando all'Assemblea le notizie in suo possesso.

Tali chiarimenti, le riunioni svoltesi in merito presso gli Assessorati competenti, la lunga riunione avvenuta in data odierna presso la Presidenza della Regione, il programma — che già si profila per la soluzione del problema — dimostrano che la questione, sulla quale giustamente si è fermata l'attenzione della Assemblea, non è stata affatto dimenticata.

Il Governo ha seguito il problema con massima diligenza e con senso di misura e di responsabilità, dimostrando una vigile consapevolezza dei suoi doveri verso i lavoratori e verso le esigenze della vita industriale isolana.

Prega, pertanto, l'on. Semeraro di non volere sollecitare lo svolgimento dell'interpellanza, perchè l'interesse dei lavoratori e dell'economia siciliana impone, talvolta, al Governo un atteggiamento di riserbo e di compostezza che non può non essere condiviso dall'Assemblea. E' perciò che, spesso, le fatiche del Governo — non essendo da quest'ultimo poste in rilievo —, sono, se non misconosciute, umiliate.

Conclude, dichiarando che il Governo, ove sia possibile, darà, prima di lunedì prossimo, le notizie pervenutegli in merito.

SEMERARO prende atto delle dichiarazioni dell'on. Restivo e raccomanda che lo svolgimento dell'interpellanza avvenga al più presto.

#### Dimissione dell'on. Monastero da componente della 4ª Commissione legislativa e sua sostituzione.

PRESIDENTE comunica che l'on. Monastero ha presentato le sue dimissioni da componente della Commissione legislativa per la industria ed il commercio.

Ne pone ai voti, per alzata e seduta, l'accettazione.

(*Sono accettate*)

MONTEMAGNO propone che la nomina del



nuovo componente della Commissione sia demandata al Presidente.

*(Così resta stabilito)*

PRESIDENTE nomina l'on. Dante in sostituzione dell'on. Monastero.

#### Dimissioni dell'on. Marotta da segretario.

PRESIDENTE comunica che l'on. Marotta ha presentato le sue dimissioni dalla carica di segretario dell'Assemblea. Chiede all'on. Marotta se insista nel suo proposito.

MAROTTA insiste.

PRESIDENTE pone ai voti l'accettazione di tali dimissioni.

*(Sono accettate)*

VERDUCCI PAOLA propone che la seduta sia sospesa per alcuni minuti, per dar modo ai gruppi parlamentari di concertarsi in merito alla nomina del nuovo segretario.

*(La seduta, sospesa alle ore 19,30 è ripresa alle ore 20,10)*

#### Per la nomina di un segretario.

COLAJANNI POMPEO chiede che la votazione per la nomina di un segretario, in sostituzione dell'on. Marotta, venga rinviata alla prossima seduta, non essendo stato ancora raggiunto dai vari gruppi un accordo in merito.

*(Così resta stabilito)*

La seduta termina alle ore 20,15.

La seduta è rinviata a domani, giovedì 10 giugno 1948, col seguente

#### Ordine del giorno:

1. — Presa in considerazione di proposte di legge di iniziativa parlamentare:

a) *Napoli*: « Modifiche alla legge sulla ricostituzione delle Amministrazioni comunali su basi elettive » (142);

b) *Germanà*: « Deroga alle norme ordinarie circa l'impianto e l'uso dei gruppi elettrogeni di limitata potenza nel territorio della Regione » (143);

c) *Cristaldi ed altri*: « Proroga per la annata agraria 1947-48 della legge regionale 1 luglio 1947, n. 4, sulla ripartizione dei prodotti cerealicoli » (144);

d) *Marino ed altri*: « Provvedimenti a favore degli agricoltori danneggiati a causa della eccezionale siccità dell'annata agraria 1947-48 » (145).

2. — Discussione sulla ratifica dei seguenti decreti del Presidente della Regione:

a) « D.P.R.S. n. 83 del 28 ottobre 1947, concernente la disciplina dell'ammasso dell'olio per contingente nella campagna 1947-48 » (75);

b) « D.P.R.S. n. 87 del 22 ottobre 1947, riguardante l'istituzione del Consiglio provvisorio regionale per l'agricoltura » (100);

c) « D.P.R.S. n. 88 del 22 ottobre 1947, concernente la costituzione del Comitato provvisorio regionale per la bonifica » (101);

d) « D.P.R.S. n. 89 del 22 ottobre 1947, concernente l'istituzione del Comitato provvisorio regionale della caccia » (102);

3. — Discussione dei seguenti disegni di legge di iniziativa parlamentare:

a) *Castrogiovanni e Gallo Concetto*: « Istituzione ed ordinamento dei Corpi consultivi regionali per la pubblica istruzione » (20);

b) *Cristaldi ed altri*: « Proroga di contratti agrari » (122).

4. — Discussione dei seguenti disegni di legge di iniziativa governativa:

a) « Schema di provvedimento da proporre al Governo nazionale, recante norme per il passaggio dallo Stato alla Regione degli uffici finanziari e delle relative attribuzioni » (32);

b) « Erezione a Comune autonomo della frazione Valdina del Comune di Roccavaldina (Messina) » (118).

5. — Schemi di regolamento interno riguardanti:

a) « La verifica delle elezioni »;

b) « Modifiche al regolamento riguardante la nomina ed il funzionamento delle Commissioni legislative, approvato dall'Assemblea regionale nella seduta del 30 luglio 1947 ».

6. — Nomina di un segretario.